

TORNATA DEL 14 GENNAIO 1851

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. *Congedo — Omaggio — Relazione sul progetto di legge per l'alienazione di beni demaniali — Il senatore Vesme propone l'aggiornamento della discussione — L'aggiornamento è adottato.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane colla lettura del processo verbale che viene approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il senatore Dalla Valle domanda il congedo di un mese che gli è accordato.

Il professore Fabio Accame fa omaggio al Senato di alcuni esemplari di una sua memoria *Sul contenzioso amministrativo*.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ALIENAZIONE DI BENI DEMANIALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la relazione sulla legge per l'alienazione di beni demaniali. Il senatore Regis, relatore, ha la parola.

REGIS, relatore. Legge la relazione. (Vedi vol. *Documenti*, Sessione 1851, pag. 277.)

PRESIDENTE. In conformità all'articolo 69 del regolamento, il Senato dee ora deliberare se la discussione sul progetto di legge, intorno al quale ha udita la relazione, abbia a seguire immediatamente, ovvero ad essere rimandata a giorno fisso.

Chi vuole discuterlo immediatamente...

VESME. Unitamente alla relazione sul progetto di legge non fu pubblicato il catalogo dei beni da venderli. D'altra parte questa legge non fu esaminata negli uffici, ma unicamente nella Commissione; in conseguenza gran parte dei senatori non ha di questa legge che una cognizione imperfettissima. Del resto questa legge non è di urgenza tale che sia necessario discuterla piuttosto oggi che da qui a due o tre giorni. Per tutti questi motivi crederei più opportuno che la discussione si differisse a quando sia stampata la relazione e si abbia sotto gli occhi anche la nota dei beni da venderli, la quale propriamente forma parte della legge, ed attualmente non è pubblicata.

PRESIDENTE. Propone il senatore Vesme che sia rimandata la discussione ad un altro giorno, ed a tale epoca che si possano avere in mano la relazione stampata ed il quadro annesso dei beni che si tratta di alienare.

REGIS, relatore. La Commissione nulla ha da accennare riguardo alla proposta dell'onorevole senatore Vesme.

Quanto al quadro indicativo dei beni da alienarsi, esso verrà nuovamente depresso alla Segreteria del Senato, dove rimase fino a questi ultimi giorni, affinchè i signori senatori possano prenderne quell'opportuna conoscenza che crederanno. Non si è poi creduto dalla Commissione di ordinarne la stampa, perchè avrebbe portato una spesa di qualche riguardo.

D'altronde, questo stato debb'essere convertito in tabella per rimanere unita alla legge stessa. Del resto, dico, il quadro sarà rimesso dalla Commissione alla Segreteria.

PRESIDENTE. Siccome in simili casi il regolamento indica lo spazio di 48 ore, così non si potrebbe prima di venerdì convocare il Senato per questa discussione, nel qual tempo potrebbesi udire la relazione della Commissione di finanze sul progetto d'imposta dei fabbricati.

Se il Senato credesse di rimandare a sabato la discussione del primo progetto e la relazione del secondo, allora si potrà avere stampata e distribuita la relazione che già si è udita, e ciascuno così avrà il tempo per fare quegli studi che crederà opportuni.

Io porrò ai voti questa prima parte della proposta del senatore Vesme, cioè di rimandare a sabato la discussione del progetto di cui si è udita la relazione.

(La Camera approva.)

Resterebbe la seconda parte, cioè se il Senato crede che si debba anche fare la stampa dello stato, malgrado le osservazioni della Commissione.

(Il Senato non approva.)

Siccome l'ordine del giorno indicato sarebbe esaurito e non si troverebbe fra noi il relatore delle petizioni cui toccherebbe di riferire sulle petizioni ammesse nell'ultima tornata, così io sciolgo la seduta.

La seduta è levata alle ore 2 3/4.

Ordine del giorno per la seduta di sabato:

1° Discussione del progetto di legge portante alienazione di beni demaniali;

2° Relazione sul progetto di legge sull'imposta dei fabbricati.